



ASSOCIAZIONE RICREATIVA **ANCORA INSIEME**

SETTORE CULTURA VICENZA

Circolare n. 2808
Responsabile: A. Suriano

Vicenza 1 Agosto 2018

Il Settore Cultura propone un'interessante Mostra a Milano. Siamo però costretti a proporla in un giorno feriale in quanto già da tempo le prenotazioni per Gruppi nei week end sono esaurite.

MARTEDI' 23 OTTOBRE 2018



PICASSO. METAMORFOSI

La mostra *Picasso Metamorfosi* in programma dal 18 ottobre a Palazzo Reale segna la stagione autunnale milanese: dedicata al rapporto multiforme e fecondo che il genio spagnolo ha sviluppato, per tutta la sua straordinaria carriera, con il mito e l'antichità, si propone di esplorare da questa particolare prospettiva il suo intenso e complesso processo creativo.

Il progetto si innesta in un percorso di approfondimento sul grande artista intrapreso da Palazzo Reale nei decenni, un vero e proprio ciclo di mostre su Picasso che ha reso speciale il rapporto tra il maestro spagnolo e Milano. Prima fra tutte l'esposizione di *Guernica* nella Sala delle Cariatidi nel 1953, un avvenimento eccezionale e un autentico regalo che Picasso fece alla città; seguì, a distanza di quasi mezzo secolo, una grande antologica nel settembre 2001, quattro giorni dopo gli attentati alle Twin Towers, organizzata con la collaborazione degli eredi dell'artista; infine la rassegna monografica del 2012, che documentò in un grande excursus cronologico la varietà di tecniche e mezzi espressivi che caratterizzarono la produzione dell'artista spagnolo. "Quando nel 1953 - afferma il Sindaco di Milano, Giuseppe Sala - Picasso scelse Milano e la Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, in parte distrutta dalla

ASSOCIAZIONE RICREATIVA **ANCORA INSIEME**

Sede legale c/o Studio SIC Contra San Marco 43- 36100 Vicenza - C.F.95026590240

Sede Operativa: Via Mazzini 77/D - 36100 Vicenza

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444/537448- e-mail: info@assrai.it - www.assrai.it

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



guerra, per mostrare al mondo *Guernica*, simbolo della sua straordinaria capacità espressiva, tra il suo genio e la nostra città nacque un legame unico e reso evidente, ad ogni ritorno delle sue opere, da una appassionata partecipazione di pubblico. E' stato così nel 2001 con 450.000 visitatori e nel 2012 con più di mezzo milione. E' indubbio quindi che Picasso piaccia a Milano e che grazie allo studio e al lavoro dei curatori e degli organizzatori la proposta culturale sia sempre stata all'altezza delle aspettative. Per questo confidiamo che anche questa nuova esposizione, che sarà a Palazzo Reale dal prossimo ottobre, saprà sorprendere ancora, forte della qualità e del valore di un progetto che ha scelto il tema della mitologia come filo conduttore, per svelare aspetti ancora inediti della produzione di questo eccezionale artista".

Con *Picasso Metamorfosi* invece sarà l'antichità nelle sue diverse forme a declinarsi nelle mitologie reinventate da Picasso e presentate nelle sei sezioni della mostra con le opere del grande artista accostate a quelle di arte antica - ceramiche, vasi, statue, placche votive, rilievi, idoli, stele - che lo hanno ispirato e profondamente influenzato

1. Mitologia del Bacio - Ingres, Rodin, Picasso Con l'invenzione delle *Demoiselles d'Avignon* (1907), riconosciuta come il manifesto di una nuova estetica, Picasso scardina i codici della pratica artistica accademica. Ma lo fa poggiando sulla propria formazione classica, nutrendosi degli archetipi della storia dell'arte, dove scopre forme adatte alla metamorfosi dei codici artistici vigenti. Prima di lui, erano stati Ingres e Rodin ad aprire la strada. L'introduzione della mostra riunisce i tre artisti attorno al tema del bacio con alcuni dipinti di Picasso cui fanno da contrappunto due opere emblematiche: *Il bacio* di Rodin e *Paolo e Francesca* di Ingres. Il confronto rivela come l'approccio di Picasso conduca ad un'interpretazione libera e profondamente innovativa dell'antichità. Ne sono testimoni le varie versioni de *Il bacio* presenti in mostra, diverse una dall'altra e connotate da una evidente tensione erotica che Picasso declinerà per tutta la sua carriera, dal 1899 sino al 1970. Questa pulsione evidenzia da subito come uno dei centri della sua opera sia il suo rapporto con l'universo femminile, così come molto trattato risulta anche il tema dell'artista e dei suoi modelli in studio.

2. Arianna tra Minotauro e Fauno La ricerca estetica di Picasso sin dall'inizio si rifà alle tante raffigurazioni di esseri fantastici presenti nel repertorio mitologico. Tra i suoi punti di riferimento ricorrenti vi sono figure ibride lacerati tra umano e animale, bene e male, vita e morte. Le sue opere sono popolate da Fauni maschi e femmine - rappresentati nei disegni a penna e inchiostro *Fauno, cavallo e uccello* (1936) e *Fauno* (1937) e nel celebre olio *Testa di Fauno* (1938) - ma anche da minotauri e centauri. La figura di Arianna, emblema della bellezza che incarna il rinnovamento tra tradimento e idillio amoroso, suggerisce l'idea di una rinascita perpetua e ciclica. Nell'opera di Picasso, numerose sono le odalische sprofondate nel sonno che rimandano alla celebre Arianna addormentata del Vaticano. L'artista sviluppa attorno alla sua figura temi che gli sono particolarmente cari: il Minotauro, l'arena, la guerra, la passione amorosa e la perpetua ebbrezza della vita incarnata dal corteo bacchico. La affascinante bellezza di Arianna offerta alla contemplazione è presente in una serie di raffigurazioni con tutte le espressioni dell'emozione amorosa: dall'erotismo sereno alle fantasie sul rapimento e lo stupro cui rimandano gli esseri ibridi che la affiancano. Esempi di questa trasposizione sono l'acquaforte *Ragazzo pensieroso che veglia su una donna dormiente al lume di candela* (1934); i disegni a matita *Due figure* (1933); *Donna con le braccia incrociate al di sopra della testa* (1939) e *Studi di nudo stanti con le braccia al di sopra della testa* (1946); e i vari nudi femminili: gli olii *Nudo sdraiato* (1932) e *Nudo in un giardino* (1934); i disegni a penna e inchiostro *Lo scultore e la sua modella* (1931), *Nudo che si pettina* (1954), *Baccanale* (1955).

3. Alla Fonte dell'Antico - Il Louvre Il virtuosismo di Picasso si sviluppa sin dalla sua adolescenza a contatto con una pratica accademica di cui padroneggia perfettamente la tecnica e il repertorio,



avendo assimilato le forme della scultura greca. Questo approccio si sviluppa ulteriormente in occasione del suo viaggio in Italia, a Roma e Napoli, nel 1917 e al suo incontro con Olga Khokhlova. L'ispirazione classica mitiga in questi anni l'intensa esperienza cubista. *La fonte* (1921), si ispira a una personificazione del fiume Nilo conservata al Campidoglio a Roma ma anche a un dipinto di Ingres, e sfocerà - sempre nel 1921 - nei dipinti delle *Tre Donne alla fonte*, il cui soggetto è ispirato da una pittura di un vaso greco conservato al Louvre. Picasso visita spesso questo museo e si ispira alle figure dei bassorilievi greci per il suo dipinto *Donna seduta* (1920), come per il tardivo *Nudo seduto in poltrona* (1963), il suo bronzo *Uomo stante* (1942), la sua statua *L'uomo col Montone* (1943), reinterpretato in una chiave originale e distante dalla ieraticità delle statue ellenistiche. 4. *Le "Demoiselles" del Dyplon: tra greci, etruschi e iberici* Picasso visita regolarmente il Louvre dal 1901 e proseguirà le sue visite anche dopo la seconda guerra mondiale. Tra il 1901 e il 1912, dalle testimonianze della sua prima compagna Fernande Olivier e del pittore-scrittore Ardengo Soffici, vi tornerà numerose volte, scoprendo i periodi arcaici e la pittura dei vasi greci d'epoca geometrica, la cui estrema stilizzazione attira la sua attenzione. I motivi a contorno delle figure che osserva hanno un ruolo fondamentale nel processo di elaborazione delle *Demoiselles d'Avignon* come dimostrano i vari studi di nudi a matita esposti in questa sezione, ma anche gli olii *Nudo seduto* (1906-1907), *Piccolo nudo seduto* (1907), le sculture in legno *Tre nudi* (1907), che evolvono poi nelle sculture filiformi in legno *Donna seduta*, *Donna stante* (1930) che annunciano i lavori di Giacometti, ma si ispirano ai bronzi dell'arte etrusca. L'arte greca cicladica pervade inoltre il magnifico dipinto *Nudo seduto su fondo verde* (1946) o ancora la serie in bronzo *I Bagnanti* (1956). Picasso si è infine ispirato alla sua collezione di oltre novanta pezzi di ex voto iberici in bronzo, di cui vari esempi sono esposti per la prima volta in questa mostra.

5. *L'antichità delle metamorfosi* La spettacolare scultura *La donna in giardino* (1932) in ferro saldato utilizzato come materiale di riciclo e volutamente dipinta di bianco come un marmo apre questa sezione per introdurre le *Metamorfosi* di Ovidio, di cui Picasso illustra nel 1931 una celebre edizione pubblicata da Albert Skira e di cui Skira, in occasione della mostra, riediterà la copia anastatica. L'importanza della pratica dell'acquaforte nell'opera di Picasso applicata all'edizione a stampa permette qui di approdare al libro d'artista. La scarsa tiratura dell'opera e il modo in cui Picasso incide la lastra di rame con un semplice tratto crea un effetto concorrente al disegno. L'effetto grafico rinvia ugualmente ai decori antichi dei vasi dipinti. Le scene immaginate da Picasso accompagnano il testo e sottolineano l'importanza della fonte letteraria nell'interpretazione che ne propone l'artista. Le *Metamorfosi* di Ovidio riappaiono in qualche soggetto nella celebre *suite Vollard* (1933-1935), di cui saranno presenti alcuni fogli, che presenta l'artista nel ruolo dello scultore al lavoro con la modella evocando il mito di Pigmalione, senza dubbio tra i soggetti preferiti di Picasso. Questa fascinazione per l'appropriazione della femminilità può condurre a scene erotiche o di stupro ricordando così scene antiche tra fauni e baccanti.

6. *Antropologia dell'antico* La ceramica è la protagonista di questa sesta e ultima sezione. Picasso la scopre nel dopoguerra, aprendo un nuovo capitolo delle sue declinazioni dall'antico e, sperimentando il potenziale artistico della terracotta dipinta, fa evolvere l'oggetto dalla sua funzione d'uso allo status di opera d'arte. Come nell'antichità, il ceramista e il pittore coabitano nello studio e creano insieme. Così la ceramista Suzanne Ramier incita Picasso alla ricerca di nuovi profili di vasi e stimola la consultazione dei repertori archeologici. Questa immersione nell'universo ancestrale degli studi di ceramisti evoca in Picasso il ricordo di Pompei e rivela il suo gusto per tutte le forme d'espressione decorative o artistiche provenienti dall'ambiente romano. Picasso utilizza vari materiali riciclati di studio, frammenti di contenitori culinari e di piastrelle per arrivare a esiti straordinari come nelle terrecotte: *Vaso, donna con la mantella* (1949), *Frammento di pignatta decorato con un*



viso(1950), *Suonatore di flauto doppio seduto* (1958); o nelle bellissime ceramiche *Vaso tripode con viso di donna* (1950), *Portafiori a forma di uccello* (1950-1951), *Brocca con toro* (1957). La mostra *Picasso Metamorfosi* propone dunque di penetrare nel laboratorio intimo di un artista mondiale alla luce delle fonti antiche che ne hanno ispirato l'opera, ma anche di svelare i meccanismi di una singolare alchimia che pone l'Antichità al cuore di un modernità determinante per l'arte del XX secolo.

Programma della giornata:

Ore 07,50 partenza con pullman riservato da Via Btg. Framarin, angolo Via Lussemburgo (Sede ex BPVI). **Ritrovo pertanto almeno cinque minuti prima.**

Ore 08,00 passaggio al Parcheggio Casello autostradale Vicenza Ovest per facilitare ricerca parcheggio.

Ore 11,00 circa, arrivo in centro a Milano Piazza Castello e trasferimento a piedi a Palazzo Reale in Piazza Duomo

Ore 11,30 inizio della visita per il primo Gruppo e alle **11,50** per il secondo Gruppo.

Al termine tempo a disposizione per pranzo libero e passeggiata in centro a Milano (Per gli interessati, buona occasione per vedere il nuovo Apple Store in Piazza Liberty, appena inaugurato).

Ore 16,30 ritrovo e partenza sempre da Piazza Castello per un'occhiata veloce alla zona di Porta Nuova per ammirare il nuovo skyline di "Milano città verticale".

Questa visita sarà effettuata se, sul pullman durante il viaggio di andata, la maggioranza dei partecipanti esprimerà parere favorevole.

Ore 17,30 rientro a Vicenza con arrivo previsto per le 20,00 circa.

Costo su base 40 partecipanti:

SOCI	€ 23,00	OSPITI	€ 37,00
-------------	----------------	---------------	----------------

Costo su base 50 partecipanti:

SOCI	€ 21,00	OSPITI	€ 32,00
-------------	----------------	---------------	----------------

Facciamo presente che purtroppo nei giorni feriali è necessario pagare anche il ticket di 100 euro per poter entrare con il pullman nella'Area C di Milano.

ASSOCIAZIONE RICREATIVA **ANCORA INSIEME**

Sede legale c/o **Studio SIC Contra San Marco 43- 36100 Vicenza** – C.F.95026590240

Sede Operativa: Via Mazzini 77/D - 36100Vicenza

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444/537448- e-mail: info@assrai.it - www.assrai.it

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



ASSOCIAZIONE RICREATIVA [ANCORA INSIEME](#)

Resta inteso che l'uscita sarà effettuata solo se si raggiungeranno almeno 40 partecipanti (numero necessario per ammortizzare il costo del pullman).

Per partecipare iscriversi on line sul sito www.assrai.it entro Venerdì 31 Agosto 2018. In tal modo si avrà conferma immediata dell'accettazione dell'iscrizione con garanzia della priorità acquisita.

N.B. INDICARE PROVVISORIAMENTE COME COSTO DELL'USCITA LA QUOTA RELATIVA A 40 PARTECIPANTI. PROVVEDEREMO POI NOI A VARIARE L'IMPORTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 50 PARTECIPANTI.

Note relative al pagamento quote

Le quote dovranno essere versate, alla chiusura delle iscrizioni, tramite bonifico bancario nel conto della Associazione Ricreativa Ancora Insieme

A.R.A.I. – IBAN : [IT0900335901600100000158928](#)

inviando poi copia del bonifico all'indirizzo mail: suriano1@gmail.com

Associazione Ricreativa Ancora Insieme

ASSOCIAZIONE RICREATIVA [ANCORA INSIEME](#)

Sede legale c/o [Studio SIC Contra San Marco 43- 36100 Vicenza](#) – C.F.95026590240

Sede Operativa: [Via Mazzini 77/D - 36100Vicenza](#)

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444/537448- e-mail: info@assrai.it - www.assrai.it

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00